



**28 GENNAIO 2024
SANTA FAMIGLIA DI GESU',
MARIA E GIUSEPPE
IV DOMENICA DOPO L'EPIFANIA**



LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RESURREZIONE

Gv 20, 11-18

Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!» -. Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Pr 23, 24b-25

**Esulti di gioia il padre del giusto,
gioisca la madre che l'ha generato.**

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio onnipotente,
che hai mandato tra noi
il tuo unico e diletto Figlio
a santificare i dolci affetti della famiglia umana
e a donare,
con la sua immacolata condotta
e con le virtù di Maria e di Giuseppe,
un modello sublime di vita familiare,
ascolta la preghiera della tua Chiesa:
concedi ai coniugi le grazie
della loro missione di sposi e di educatori
e insegna ai figli l'obbedienza
che nasce dall'amore.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,

che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Is 45, 14-17

Tu sei un Dio nascosto, Dio d'Israele, salvatore

Lettura del libro dei Numeri

Così dice il Signore:

«Le ricchezze d'Egitto e le merci dell'Etiopia
e i Sebei dall'alta statura
passeranno a te, saranno tuoi;
ti seguiranno in catene,
si prostreranno davanti a te,
ti diranno supplicanti:
"Solo in te è Dio; non ce n'è altri,
non esistono altri dèi"».

Veramente tu sei un Dio nascosto,
Dio d'Israele, salvatore.

Saranno confusi e svergognati
quanti s'infuriano contro di lui;
se ne andranno con vergogna
quelli che fabbricano idoli.

Israele sarà salvato dal Signore
con salvezza eterna.

Non sarete confusi né svergognati
nei secoli, per sempre.

Parola di Dio.

SALMO

Sal 83 (84), 2-6

Beato chi abita la tua casa, Signore

L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. **R**

Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio. **R**

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore. **R**

EPISTOLA

Eb 2, 11-17

Cristo si è reso in tutto simile a noi, suoi fratelli, assumendo carne e sangue

Lettera agli Ebrei

Fratelli, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo:

*Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi;*

e ancora:

Io metterò la mia fiducia in lui;

e inoltre:

Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato.

Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Is 45, 15

Alleluia.

Veramente tu sei un Dio nascosto,
Dio d'Israele, salvatore.

Alleluia.

VANGELO

Lc 2, 41-52

Era in tutto a loro sottomesso

Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. I genitori del Signore Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Lc 2, 51

**Ridiscese Gesù
nella casa di Nàzaret
con Maria e con Giuseppe
e visse a loro sottomesso.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Larga scenda la tua benedizione,
o Padre di misericordia, sulle nostre famiglie
perché dal tuo provvido amore
ricevano l'aiuto necessario nelle difficoltà della vita
e, superato ogni affanno,
si ritrovino insieme nella felicità della tua casa.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

Accogli, o Dio, questo sacrificio di salvezza
e, per l'intercessione della vergine Maria e di san Giuseppe,
fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Il tuo unico Figlio,
venendo ad assumere la nostra condizione di uomini,
volle far parte di una famiglia
per esaltare la bellezza dell'ordine da te creato
e riportare la vita familiare
alla dignità alta e pura della sua origine.
Nella casa di Nàzaret regna l'amore coniugale intenso e casto;
rifulge la docile obbedienza del Figlio di Dio
alla vergine Madre e a Giuseppe, l'uomo giusto a lei sposo;
e la concordia dei reciproci affetti
accompagna la vicenda di giorni operosi e sereni.
O famiglia nascosta ai grandi della terra e alla fama del mondo,
più nobile per le sue virtù
che non per la sua discendenza regale!
In essa, o Padre, hai collocato le arcane primizie
della redenzione del mondo.
Per questo disegno di grazia,
mentre guardiamo con venerazione e speranza
gli esempi della santa famiglia,
eleviamo a te, o Padre, la nostra lode di figli:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr. Lc-2, 42-52

**Il Signore Gesù a dodici anni
cresceva in sapienza, età e grazia
davanti a Dio e agli uomini.**

ALLA COMUNIONE

**Madre di Dio noi ti glorifichiamo
perché da te nacque Cristo Signore,
che salva tutti quelli che ti onorano.
Santa Madre di Dio,
rendici a te somiglianti
nella vita di grazia.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Padre santo,
che ci hai nutrito con il Pane della tua mensa
e ci rianimi con l'esempio della santa famiglia,
concedi ai tuoi fedeli,
che attendono alla missione di sposi e di genitori,
di seguire sempre la legge dell'amore evangelico.
Per Cristo nostro Signore.